

PROVINCIA DI MANTOVA

DETERMINAZIONE n° 1.911 - 2009

SETTORE AMBIENTE

Proponente: DIR. SETTORE AMBIENTE DR.SSA MARIA CRISTINA LONGHI

OGGETTO:

MODIFICHE ALLE "MODALITA' PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI AGLI SCARICHI SU SUOLO E NEI PRIMI STRATI DEL SOTTOSUOLO" APPROVATE CON DGP N. 226 DEL 26/10/2006.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- la Provincia è l'Ente competente al rilascio delle autorizzazioni agli scarichi su suolo e nei primi strati del sottosuolo a norma del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., della L. n. 61/94 e della legge regionale n. 26/03 e s.m.i. e R.R. n. 3 del 24/03/06;

- con la D.G.P. n. 226 del 26/10/2006 recante ad oggetto "Modalità per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi su suolo e nei primi strati del sottosuolo"; è stato approvato l'atto di indirizzo per l'esercizio delle funzioni amministrative su menzionate;

- con D.G.R. n. 8/3297 del 11/10/06 "Nuove aree vulnerabili ai sensi del D. Lgs. n. 152/06: criteri di designazione e individuazione" la Regione Lombardia ha sostituito l'Appendice D (Zone vulnerabili da nitrati) delle N.T.A del Programma di Tutela e Uso delle Acque (PTUA) con l'allegato 2 della deliberazione;

- visto il Decreto del Presidente dell'Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Mantova n° 77 del 01/08/07 di adozione della Delibera della Conferenza d'Ambito di cui al punto 5 dell'ordine del giorno della seduta del 24/07/07 con la quale si approva la puntuale individuazione degli agglomerati, secondo le direttive regionali stabilite con D.G.R. n. 2557 del 17/05/06 ed in ottemperanza all'art. 4 del Regolamento Regionale N. 3 del 24/03/06 recante "Disciplina e regime autorizzativo degli scarichi di acque reflue domestiche e di reti fognarie, in attuazione dell'art. 52, comma 1, lettera a) della L.R. 12 dicembre 2003, n° 26";

vista la Legge 18/06/09 n. 69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile", che tra l'altro modifica alcuni articoli della L. 7/08/1990 n. 241;

considerata la necessità di adeguare le modalità per il rilascio delle autorizzazioni definite con la menzionata D.G.P. recependo le modifiche delle disposizioni statali e regionali suindicate, modificando conseguentemente l'atto di indirizzo di cui si tratta;

rilevato che, per l'adeguamento delle modalità per il rilascio delle autorizzazioni definite con la D.G.P. n. 226 del 26/10/2006, sussiste la necessità di sostituire la lettera c) dell'articolo 2 (Definizioni), l'articolo 3 (Istanza per il rilascio delle autorizzazioni) e l'Elenco delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola (nota al Prospetto I);

visto l'allegato elaborato recante "Modifiche alle Modalità per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi su suolo e nei primi strati del sottosuolo", predisposto dagli uffici del Servizio Acque, Suolo e Protezione Civile;

rilevato che tale documento costituisce modifica di atto di indirizzo nella materia di cui si tratta e sostituisce il documento approvato con DGP n. 226 del 26/10/2006;

rilevato altresì che, per la natura delle modifiche da apportare, il provvedimento di cui si tratta si configura quale atto di organizzazione, definendo indirizzi operativi per l'esercizio della funzione;

dato atto che, come attestato dal Responsabile del procedimento, sono state regolarmente seguite tutte le procedure per l'assunzione del presente atto;

visto l'art. 183 del D. Legislativo 267 del 18/08/2000;

DETERMINA

- 1) di approvare il documento "Modifiche alle Modalità per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi su suolo e nei primi strati del sottosuolo", che, allegato alla presente determina, ne forma parte integrante e sostanziale;

Numero proposta:

- 2) di dare atto che il documento “Modifiche alle Modalità per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi su suolo e nei primi strati del sottosuolo”, costituisce modifica dell’atto d’indirizzo approvato con DGP n. 226 del 26/10/2006;
- 3) di stabilire che il documento di cui al punto precedente sarà inviato a tutti i Comuni della Provincia, ai gestori, agli ordini professionali ed alle associazioni di categoria e sarà messo a disposizione degli utenti.

Mantova, 27/07/2009

IL DIRIGENTE
(Dott.ssa M.Cristina Longhi)



Provincia di Mantova
Settore Ambiente
Servizio Acque, Suolo e Protezione Civile

“Modifiche alle Modalità per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi sul suolo e nei primi strati del sottosuolo”

ART.2) DEFINIZIONI

c) AGGLOMERATO

Le aree individuate dall’Autorità d’Ambito Territoriale Ottimale nell’Allegato 1 della Delibera della Conferenza d’Ambito di cui al punto 5 dell’ordine del giorno della seduta del 24/07/07, adottata con il Decreto del Presidente dell’Autorità dell’Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Mantova n° 77 del 01/08/07.

ART.3) ISTANZA PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI

Ogni copia della istanza di autorizzazione deve essere sottoscritta dal titolare dell’attività da cui origina lo scarico, ai sensi del c. 2 dell’ art. 124 del D.lgs. 152/06.

L’istanza di autorizzazione deve essere redatta secondo la traccia della modulistica specifica predisposta dagli uffici e presentata al Servizio Acque, Suolo e Protezione Civile del Settore Ambiente della Provincia di Mantova.

Ai sensi dell’art. 104 c. 11 del D.lgs. 152/06, le spese occorrenti per effettuare i rilievi, gli accertamenti, i controlli e i sopralluoghi necessari per l’istruttoria delle domande d’autorizzazione sono a carico del richiedente.

Il tariffario che determina l’importo della quota che il richiedente è tenuto a versare, a titolo di rimborso delle spese sostenute dalla Provincia per l’istruttoria, è approvato con specifica delibera della Giunta Provinciale.

Il termine iniziale del procedimento decorre dal ricevimento della domanda.

Qualora la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, entro 30 giorni dalla data di ricevimento della domanda, il responsabile del procedimento ne dà comunicazione al richiedente, indicando nella nota che qualora la documentazione inviata sia ancora irregolare ed incompleta ovvero non fornisca quanto richiesto entro il termine di 90 gg. il procedimento sarà archiviato, e ne verrà data comunicazione al titolare dello scarico ed, ove previsto, al Comune e/o all’A.R.P.A. (Dipartimento di Mantova) per eventuali ulteriori atti di competenza.

Qualora la domanda sia completa, dell’inizio dell’istruttoria è data immediata comunicazione da parte del responsabile del procedimento in applicazione di quanto previsto dalla L. 241/90 e succ. mod. e dal Regolamento in materia approvato dalla Provincia.

Entro 30 giorni si richiederà all’A.R.P.A. (Dipartimento di mantova), il parere, obbligatorio ai sensi del c. 3 dell’art. 26 della L.R. 16/99 e rientrante nelle valutazioni tecniche di cui all’art. 17 della L. 241/90 e s.m.i., salvo che per le seguenti tipologie per le quali la Provincia provvederà, di norma, autonomamente:

- scarichi di acque reflue urbane provenienti da scaricatori di piena di reti fognarie;
- scarichi di acque meteoriche provenienti da reti fognarie separate;
- scarichi di acque meteoriche non contaminate (ad es. tetti, pluviali, aree destinate al solo transito);
- scarichi di acque reflue domestiche ed assimilate;
- scarichi di acque reflue industriali provenienti da piscine;
- scarichi di acque di prima pioggia e lavaggio superficiali.

Nella richiesta di parere si evidenzierà se, sulla base della pre – istruttoria svolta dalla Provincia, la documentazione allegata alla domanda debba essere integrata.

Qualora la documentazione allegata alla domanda debba essere integrata, in caso di acquisizione del parere favorevole di ARPA, il responsabile del procedimento ne dà comunicazione al richiedente, indicando nella nota che, nei casi in cui la documentazione inviata sia incompleta oppure non sia fornita entro il termine di 60 giorni dal ricevimento, la Provincia, prima dell'adozione di un provvedimento negativo, comunicherà tempestivamente al richiedente l'elenco della documentazione mancante, e in generale i motivi che ostano all'accoglimento della domanda. Entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione, il richiedente ha diritto di inviare quanto richiesto. In caso di mancato invio di quanto richiesto, la Provincia adotterà un provvedimento negativo.

Per ottenere l'autorizzazione allo scarico, il titolare dovrà ripresentare alla Provincia istanza redatta secondo la traccia della modulistica specifica predisposta dagli uffici, allegando altresì la documentazione elencata nella nota inviata prima dell'adozione del provvedimento negativo.

Qualora ARPA sospenda l'emissione del parere in attesa di ricevere documentazione integrativa, sulla quale esprimere un successivo parere, o esprima parere negativo, il responsabile del procedimento procede in analogia a quanto sopra descritto.

In tutti i casi, acquisito il parere favorevole di ARPA, si procederà al rilascio dell'autorizzazione richiesta.

Nel caso in cui ARPA non provveda al rilascio del parere di competenza nei tempi previsti dalla L. 241/90 e succ. int., si procederà all'acquisizione dello stesso mediante la convocazione della prescritta Conferenza di Servizi.

I termini del procedimento sono sospesi fino all'acquisizione della documentazione integrativa e del parere ARPA.

Note al Prospetto I

ELENCO DELLE AREE VULNERABILI DA NITRATI DI ORIGINE AGRICOLA (DA P.T.U.A. e D.G.R. N. 3297 del 11/10/06)

Comune	Note
Acquanegra sul Chiese	
Asola	
Bagnolo S. Vito	
Borgoforte	
Borgofranco sul Po	
Bozzolo	
Canneto sull'Oglio	
Carbonara di Po	
Casalmoro	
Casaloldo	
Casalromano	
Castel Goffredo	
Castellucchio	
Castiglione delle Stiviere	
Cavriana	
Ceresara	
Curtatone	
Dosolo	Comune parzialmente compreso in area vulnerabile – *fasce fluviali A e B del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del Po (PAI)
Felonica Po	
Gazoldo degli Ippoliti	
Gazzuolo	
Goito	
Gonzaga	
Guidizzolo	
Mantova	
Marcaria	
Mariana Mantovana	
Marmirolo	
Medole	
Moglia	Comune parzialmente compreso in area vulnerabile*
Monzambano	
Motteggiana	
Ostiglia	
Pegognaga	
Pieve di Coriano	Comune parzialmente compreso in area vulnerabile*
Piubega	
Pomponesco	Comune parzialmente compreso in area vulnerabile*
Ponti sul Mincio	Comune parzialmente compreso in area vulnerabile*
Porto Mantovano	
Quingentole	Comune parzialmente compreso in area vulnerabile*
Quistello	Comune parzialmente compreso in area vulnerabile*
Redondesco	
Revere	Comune parzialmente compreso in area vulnerabile*
Rodigo	
Roncoferraro	

Comune	Note
Roverbella	
S. Benedetto Po	
S. Martino dall'Argine	
Sermide	
Serravalle a Po	
Solferino	
Sustinente	
Suzzara	
Viadana	Comune parzialmente compreso in area vulnerabile*
Virgilio	
Volta Mantovana	

ELENCO DELLE AREE non VULNERABILI DA NITRATI DI ORIGINE AGRICOLA

COMUNE
Bigarello
Castelbelforte
Castel d'Ario
Commessaggio
Magnacavallo
Poggio Rusco
Rivarolo Mantovano
S. Giorgio di Mantova
S. Giacomo delle Segnate
S. Giovanni del Dosso
Sabbioneta
Schivenoglia
Villa Poma
Villimpenta